Anno XXXI — Lunedì 15 Marzo 1897 — Conto corrente con la posta — N. 63

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea, e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Il ministero greco ha risposto correttamente, ma nobilmente, alla nota delle Potenze, le quali non hanno ancora iniziato nessuna misura coercitiva e non sanno nemmeno come rispondere alle forti ragioni addotte dalla Grecia.

Cosa succederà ora? Le previsioni sono alquanto difficili, ma è molto probabile che non verrà usata la forza contro la Grecia.

Frattanto la Grecia si prepara alacremente alla guerra contro la Turchia, e in questo suo divisamento avrà certo alleate Bulgaria, Serbia, Montenegro e forse anche la Rumania, oltre il potente ausilio dei cristiani soggetti al dominio turco.

E l'accordo europeo potrà mantenersi in mezzo a tutto questo incendio orientale? L'accordo rimarrà soltanto per lo scopo negativo, cioè nel non intervenire fra i belligeranti, e in questo modo si potrà probabilmente conservare la pace nel rimanente dell'Europa.

Durante la settimana sono avvenuti nuovi combattimenti e nuovi eccidi di cristiani nell'isola di Candia.

Anche una nave italiana ha tirato cannonate contro gl' insorti, e così fu cancellata la buona impressione fatta dall'astensione del bombardamento di Akrotiri!

Altre sevizie poi furono commesse dal comandante italiano della Canea.

E' proprio una gara nella quale si sono messe le potenze civili, per provare al mondo che, per quanto riguarda la barbarie, esse non sono da meno dei turchi!

Nella Grecia giungono numerosi volontari dalle limitrofe provincie turche e dall' Italia. Onore ai prodi che onorano il nome italiano! Possa loro arridere la fortuna!

—

In tutta l' Inghilterra aumenta il movimento filellenico, e il Governo stesso comprende di non poter fare una politica contraria all'opinione pubblica.

Il primo ministro si credette in obbligo di assicurare la Camera dei Comuni che nessuna azione guerresca verrà intrapresa senza l'approvazione del Parlamento. Aggiunse poi di sperare fermamente che non verrà l'occasione di dover ricorrere alla forza, e che il governo inglese tenterà tutti i mezzi per evitare la guerra.

Le dichiarazioni del primo ministro hanno un immenso significato, poichè esse dimostrano che il vantato accordo fra le potenze è legato a un filo molto tenue, e che basterebbe una lieve scossa per romperlo definitivamente.

La grande festa dinastica che si sta preparando in Inghilterra per il 60° anniversario del regno della Regina Vittoria, è però una circostanza molto favorevole alla conservazione della pace, e perciò è certo che il Governo non lascierà nulla d' intentato prima di ricorrere alla ragione delle armi.

—

Anche in Francia l'opinione pubblica, a preferenza che delle altre questioni, si occupa dei fatti d'Oriente. Il filellenismo ha preso il predominio, e non si arretra nemmeno innanzi a un probabile raffreddamento dei rapporti, finora tanto cordiali, con la Russia.

Una questione estera ha finora salvato il ministero Meline da parecchie tempeste che lo minacciavano per la politica interna.

Le interpellanze sul comportamento del governo negli affari di Candia furono rimandate a lunedì (domani), in seguito a richiesta del ministero degli esteri Hanotoux.

Una sconfitta del ministero e anche una debole maggioranza, obbligherebbero la Francia a ritirarsi dall'accordo europeo.

Nei primordi della questione di Candia il comportamento della Francia era in perfetta opposizione con le sue belle tradizioni liberali, mostrandosi pedissequa della Russia.

Si potevano fino a un certo punto comprendere e scusare gli applausi allo czar, ma sarebbe stato enorme che la Francia si facesse protettrice del turco in odio ai cristiani.

Il popolo francese ha subito protestato contro un comportamento che era la negazione delle più belle pagine della sua storia, e speriamo che anche il governo della terza Repubblica comprenderà la giustezza delle proteste dell'opinione pubblica.

—

Il governo germanico, ispirato direttamente dall'imperatore Guglielmo, continua la sua opposizione feroce alle aspirazioni della Grecia. Il popolo germanico e una parte della stampa cominciano a trovare troppo reazionaria la politica del governo di Berlino, e si sentono già delle energiche proteste.

Pare da alcuni dati che la Germania non voglia più trattare con la Grecia, e, se le altre potenze non si decideranno ad adottare misure coercitive, essa si ritirerà dal concerto europeo disinteressandosi completamente della questione orientale, come consigliava sempre Bismarck.

Questa ritirata della Germania è molto desiderabile, e faciliterebbe la soluzione della questione di Candia evitando, almeno per il momento, ben più gravi complicazioni.

L'ostinazione del governo, germanico nell'opporsi alle giustissime aspirazioni della Grecia, lo pone nell'alternativa o di provocare la guerra o di ritirarsi.

Alla Giunta di finanza della Dieta germanica è avvenuto un serio dibattito in seguito alla presentazione del bilancio della marina che presenta un forte aumento di spese. Finora non vi era stato nessun sintomo che autorizzasse a supporre che verrebbe avanzata una simile proposta, e la Giunta ne rimase perciò molto meravigliata e non si è dimostrata punto disposta ad approvare la spesa, che incontrerà una viva opposizione anche nella Dieta dell' impero.

Il governo vorrebbe ora diminuire l' impressione fatta dalla presentazione del progetto, osservando che l'attuale proposta non è che il seguito di un piano generale dell'aumento della marina germanica stabilito ancora parecchi anni fa.

—

In tutti i principali Stati di Europa la questione di Creta attira l'attenzione del pubblico, eccettuato che in Austria, dove di Creta, della Grecia e dell'Oriente non si occupano che i giornali nella parte che dedicano alla politica estera.

I diversi popoli che formano il poliglotto impero rimangono pressochè indifferenti rispetto alla politica che fa il ministro degli esteri.

Quest' indifferenza oltrechè da altre cause dipende pure dal fatto che in tutta l'Austria ferve ora la lotta elettorale per la formazione della nuova Camera.

Le elezioni sono fatte in base alla nuova legge che crea una nuova *curia* di 72 deputati da eleggersi a suffragio universale.

La vittoria rimase nel complesso ai clericali della più bell'acqua. Riuscirono però alcuni nazionalisti e alcuni socialisti.

Nella città di Vienna tutti i liberali votarono per i candidati socialisti, ma medesimamente i candidati clericali riuscirono eletti in tutte le circoscrizioni.

L' italianità ottenne una splendida vittoria a Trieste e nell' Istria, riuscendo eletti due liberali nazionali, nonostante le violenze degli slavi.

Nel Goriziano invece, per la cervellotica composizione di quel collegio riuscì eletto uno slavo clericale. Tutti gli italiani però, senza eccezione, votarono però per il candidato italiano.

L'elezione nelle provincie italiane dell' impero avvenute finora sono riuscite favorevoli all'elemento nazionale, e non vi è dubbio il medesimo risultato; vranno pure quelle che rimangono ancora a farsi.

La nuova legge elettorale austriaca ha avuto, se non altro, il risultato di provare nuovamente — quantunque non ve ne fosse bisogno — che le popolazioni di Trieste, dell' Istria, del Goriziano e del Trentino sono italiane e tali vogliono rimanere.

Udine 14 marzo 1897.

Assuerus

Il Genetliaco del Re

Roma, 14. Appena levato, il Re ha ricevuto oggi il conte Gianotti, il generale Ponzio Vaglia, le sue case civili e militari e i componenti la casa della Regina. Alle otto ricevette i ministri per la firma.

Visconti Venosta e Rudinì alla firma di stamane hanno informato il Re intorno alle decisioni delle potenze riguardo alla Grecia.

—

Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati pel genetliaco del Re. Si odono salve di artiglieria, e alle 10 il Re a cavallo con brillante Stato maggiore, di cui fanno parte l'ambasciatore straordinario persiano e gli addetti militari esteri, si reca sul piazzale di Macao e vi passa in rivista le truppe di guarnigione, assistendo quindi al loro sfilare in Piazza dell' Indipendenza.

Anche la Regina in vettura assiste allo sfilamento.

Grande folla. I sovrani all'andata e al ritorno sono acclamati; tempo bello.

—

Nel pomeriggio gli presentarono auguri Rudinì e gli altri ministri, Farini presidente del Senato, il prefetto, il sindaco e la giunta municipale.

Rispondendo agli auguri del sindaco Ruspoli, il Re si congratulò delle condizioni del bilancio di Roma.

Sono giunti numerosi telegrammi di felicitazione e omaggio al Re dalle ambasciate e legazioni all'estero, dai consolati, dalle colonie e dagli insegnanti italiani all'estero.

Stasera alla Consulta vi è pranzo diplomatico. L'ambasciatore francese Billot, decano del corpo diplomatico, farà il brindisi al Re, alla Regina e alla famiglia reale; Visconti Venosta brinderà ai Sovrani e ai capi degli Stati alleati ed amici. Al pranzo assisteranno i ministri e i sottosegretari di Stato.

L'apertura del Si-Kiang

Ultimamente si annunziò che gli inglesi avevano ottenuto che il Si-Kiang (il gran fiume dell'Ovest) fosse aperto alla navigazione ed al commercio estero; ma, fino ad oggi, il fiume della Cina sud-occidentale non venne aperto nel senso che si dà a questo nell'Estremo Orientale, ma soltanto, come dice una letttera da Hong-Kong al *Times*, fu reso più accessibile alle importazioni straniere, provenienti da Canton. Fino ad ora, una quantità di dogane interne, dette *likin*, fermavano e tassavano i prodotti esteri che avevano già pagati nei porti di sbarco i dazii che gravano sulle merci destinale all' interno del paese.

In seguito alle insistenti pratiche di sir Claudio Mac Donald, ministro britannico a Pechino, presso lo Tsong-Yamen, la direzione dei *likin* dei due Kuang pubblicò una notificazione nella quale dichiarava che, in compenso del dazio di circolazione all' interno, che in compenso del dazio di circolazione all'interno, che sarebbe pagato dalle merci estere, si rilascerebbe un certificato che permetta loro di varcare liberamente i pedaggi del *likin*.

Il corrispondente del *Times* ad Hong-Kong considera questa riforma come un primo passo verso l' apertura del Si-Kiang, alla quale i cinesi erano contrari, perchè avrebbe menomati i proventi delle loro dogane interne.

Grazie alla riforma anzidetta, da ora in poi, i commercianti indigeni potranno trasportare più facilmente i prodotti europei da Hong-Kong o da Canton fino nel Kuang-Si. Però, non si può ancora parlare di una vera e propria apertura del Si-King poichè, come osserva giustamente il già citato corrispondente del *Times*, quel fiume è chiuso precisamente come lo era l'anno scorso, sebbene lo Tsong-Li-Yamen si fosse impegnato ad aprirlo con l'incaricato di Sua Maestà la regina Vittoria a Pechino, e che un decreto imperiale in proposito fosse stato firmato e promulgato.

Infatti, quali porti saranno aperti lungo il corso del fiume. In quali limiti vi sarà autorizzata la navigazione delle navi estere? Come la si regolarizzerà?

Siccome la discussione di tutte queste questioni e di altre questioni consimili non è stata peranco affrontata dal Governo cinese, il corrispondente del *Times* manifesta il sospetto che, la diplomazia francese a Pechino, incoraggi il Governo cinese a resistere all'Inghilterra, poichè è indubitato che, nonostante la teoria secondo la quale tutte quante le Potenze approfitterebbero dell'apertura del Si-Kiang, la potenza che possiede il Tonkino, le cui ferrovie debbono penetrare fino a Lang-Tcheou e indubbiamente anche nell'interno del Kuang-Si, non ha nulla da guadagnare quando il commercio di questa provincia si diriga verso Canton ed Hong-Kong.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

Il blocco di Candia e l'occupazione mista con 12,000 uomini

Vienna, 13. Annunziasi ufficiosamente che tutte le potenze si sono accordate pel blocco a Candia, tranne la Francia, la cui risposta attendesi stassera. Il blocco comincierebbe stanotte, oppure domani.

Gli ammiragli ebbero ordine di prendere le opportune disposizioni; seguirebbe l'occupazione mista dell'isola con 12,000 uomini.

La mobilitazione dell'esercito greco

Atene, 13. L'esercito è dichiarato in stato di mobilitazione. Ieri ed oggi vi fu scambio di fucilate sulle alture circostanti a La Canea.

Un secondo ultimatum

Parigi, 13. Il *Temps* dice che il miglioramento nell'accordo delle Potenze si è verificato dopo 24 ore di negoziati sui mezzi da adottarsi contro la Grecia.

Un secondo *ultimatum* sarà rimesso domani alla Grecia.

Il Sultano pazzo?

L'*Avenir d'Orient* pubblica nei suoi *Echos* che giunse da Pietroburgo a Costantinopoli il famoso alienista dottor Kirchskoursky, direttore di una Casa di salute ed insegnante frenologia all'Università di Kiew. Lo aspettava alla stazione una vettura di Corte con due personaggi addetti al seguito del Sultano.

Questi condussero subito il dottore nel palazzo imperiale, dove prese alloggio. Il giornale non osa dire di più, per tema di sequestro, ma fa capire che il malato nelle facoltà mentali sia lo stesso Sultano il quale, dacchè sono nate le complicazioni per Candia, vive in continua eccitazione d'animo, è sempre assai irritato e le sue furie sono frequenti.

ULTIME NOTIZIE

Gl' insorti accettano l'autonomia

Il colonnello Vassos

L'*Agenzia Italiana* dice: « I capi insorti candiotti, accettando l'autonomia di Candia, hanno fatto sapere che avrebbero desistito dall'azione militare. »

L'*Agenzia Italiana* dice che il colonnello Vassos si rifiuta di desistere dalle armi anche davanti al nuovo atteggiamento dei capi candiotti, dichiarando che se anche gli equipaggi occupassero Canea, Erakleion e Retymo, egli ha giurato di tener testa nel centro montuoso dell' isola, qualunque sia lo spiegamento di forze avversaria.

Un ponte minato

Larissa, 14. Il ponte sul fiume Vardari è saltato in aria perchè minato colla dinamite nel momento del passaggio d'un treno trasportante circa tremila soldati turchi. Vi sarebbero numerosi annegati.

Una interpellanza in Senato

Roma 14. Quantunque non sia avvenuta ancora la inaugurazione della legislatura, oggi i senatori Odescalchi e Pessina hanno inviato alla Presidenza del Senato la seguente interpellanza:

« I sottoscritti senatori dolenti del bombardamento degli insorti cretesi per opera di navi italiane, chiedono di interpellare sul proposito il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli esteri. »

Cronaca Provinciale

DA FELETTO UMBERTO
Il genetliaco del Re

Ci scrivono in data d'oggi:

Anche qui si festeggiò il compleanno di Umberto I esponendo la bandiera nazionale e col concerto suonato in piazza.

La marcia reale ripetutamente acclamata fu eseguita con molta *vèrve* dai bandisti, e fruttò molte congratulazioni al bravo maestro Vittorio Barei, che in breve tempo seppe condurre a buon punto questi appassionati musicisti.

Tita

DA TOLMEZZO
Il nuovo Commissario distrettuale

Ci scrivono in data 13:

Preceduto da ottima fama, di impiegato integerrimo, giunse in questi giorni da Brescia ove copriva da parecchi anni la carica di consigliere a quella Prefettura, l'egregio signor Francesno Ronchi per assumere in questo importante capoluogo il posto di commissario distrettuale.

Il Governo non poteva far scelta migliore nel destinare il sig. Ronchi a così delicato ufficio. Un giornale di Brescia, un vecchio ed accreditato periodico ch'è la « Sentinella Bresciana » annunziando la nuova destinazione dell'esimio funzionario deplorava come nelle file della Prefettura di quella città vanno diradandosi i migliori uomini.

A. L.

Da San Vito al Tagliamento
Il cav. dott. G. B. Romano al Sociale Sanvitese

Ci scrivono in data 14 corr.:

Oggi il nostro *Sociale* spalancò le due imposte ad uno straordinario concorso di soliti e specialmente insoliti spettatori e punto di spettatrici, intervenuti a due recite date nelle ore antimeridiane e l'altra nel pomeriggio con illuminazione a giorno.

Il trattenimento venne promosso dalla egregia Compagnia Sanvitese *Circolo Agricolo* diretta dall'esimio suo capo dott. Giorgio Gattorno. La recita era ad un solo attore che riscosse numerosi applausi ed approvazioni quali raramente sogliono tributare agli attori che calcano il palcoscenico del nostro teatro.

Le due produzioni in dialetto veneziano, esposto con una spigliatezza meravigliosa, resa con una evidenza matematica, scolpita nella mente dell'avido uditorio con tocchi magistrali, portavano per titolo: *Alimentazione del Bestiame*, specie in rapporto ai foraggi prodotti nell'anno decorso, e *Allevamento del Bestiame*, specialmente nei riguardi della scelta dei riproduttori e dell'adattamento all'ambiente.

Al valente espositore è superfluo profondere elogi, dacchè il solo suo nome equivale ad un encomio.

Speriamo che il neonato, provvido Circolo vorrà d'ora innanzi procurare spesso al paese le recite valenti del cav. dott. Gio. Batta Romano,

Albus

Dal confine orientale

Continuano le vittorie dei liberali-nazionali

Il patriottismo italiano continua ad ottenere splendidi successi a Trieste e nell'Istria.

Dopo l'elezione di *Attilio Hortis* è venuta quella del *dott. Bartoli* nell'Istria.

Sabato ha votato il primo collegio di Trieste, e fu una terza vittoria italiana.

Ecco il risultato:

Inscritti 437 — *Votanti* 354.

L'avv. Luigi Cambon ebbe voti	239
Il cav. Raffaele Luzzatto » »	104
Schede bianche	9
Schede annullate	1
Voti dispersi	1

L'avv. *Cambon*, riuscito eletto è un liberale-nazionale di vecchia e provata fede.

Oggi ha luogo l'elezione del II collegio di Trieste.

I liberali propongono l'avv. dottor Guido d'Angeli sul cui trionfo non v'è dubbio.

Elezioni politiche

Collegio di Cividale

Ci scrivono da Cividale, 14:

E' così raro trovare fra tanti vuoti parolai politici chi abbia la coscienza della vera funzione del rappresentante parlamentare, che questo Collegio, che ebbe la fortuna di eleggere nella defunta Legislatura un uomo non rettorico e vacuo ma praticamente ed utilmente operoso, è lieto di rinnovare il mandato legislativo all'on.

comm. Elio Morpurgo

giovane d'alacre ingegno e di buoni studi, indipendente, attivo, zelante e che alla Camera fu subito circondato dalla simpatia affettuosa e dalla stima deferente dei colleghi.

Collegio di Pordenone La proclamazione

della candidatura del comm. Emidio Chiaradia

Si ha da Pordenone in data 13:

Oggi alle 2 pom. la sala del Teatro sociale era gremita di persone fra le più influenti e più rispettabili del Collegio appositamente convocate per la scelta del Candidato alle prossime elezioni politiche.

Il Conte Riccardo Cattaneo, dopo ringraziata l'Assemblea di aver tenuto l'invito, dichiarò che, vista l'urgenza per il breve tempo accordato alla lotta elettorale, aveva creduto di interpellare il Comm. Chiaradia Emidio se, dato che gli amici gli avessero offerta la candidatura politica, l'avrebbe accettata. Il Comm. Chiaradia rispose nel senso che sperava di aver corrisposto alla fiducia che gli elettori gli avevano dimostrato in cinque successive elezioni; che perciò accettava con riconoscenza la candidatura, proponendosi di mantenersi fedele ai principi di ordine, di libertà e di progresso che erano stati sempre la sua guida e che si teneva a disposizione degli amici per quelle manifestazioni pubbliche che da lui si desiderassero e si ritenessero opportune.

Senza discussione, e fra le più vive acclamazioni, l'Assemblea deliberò all'unanimità di proclamare candidato politico del Collegio di Pordenone il com *Emidio Chiaradia* e di incaricare i signori co. Riccardo Cattaneo, ing. Luigi Salice, cav. Federico Marsilio, conte G. B. Lucio Poletti e dott. Riccardo Etro, costituiti in Comitato elettorale, di redigere e pubblicare tosto un manifesto che esprimesse la piena fiducia che si nutre nell'antico deputato del Collegio on. Chiaradia, invitando gli elettori a concorrere numerosi e compatti alle urne.

Il manifesto venne subito, per sommi capi, formulato e, nota caratteristica, moltissimi elettori rimasti nella sala dopo chiusa la seduta, hanno voluto sottoscriverlo.

—

Il manifesto fu diffuso ieri in tutte le sezioni del collegio e porta le firme di numerosi elettori, fra i quali vi sono le più distinte personalità dei diversi centri del collegio.

Fra i primi firmati vi è il sig. *Federico Marsilio*, della Carnia, che è tanto favorevolmente conosciuto anche nel distretto di Pordenone.

—

Nel campo avversario si concentrano i voti sull'avv. *Gustavo Monti.*

Collegio di Gemona-Tarcento

La proclamazione dell'on. Giov. Marinelli

Il nostro ordinario corrispondente da Tarcento ci scrive in data di ieri:

Il movimento nel nostro Collegio omai si è accentuato, e la prova maggiore l'abbiamo avuta ieri nell'adunanza tenutasi in Gemona al teatro Sociale.

In onta alla bufera che tutto il giorno ha imperversato, più che un centinaio di elettori di ogni parte del Collegio intervenne alla riunione. Si voleva da tutti mostrare come invano avrebbe potuto riuscire qualsiasi tentativo di sorpresa contro la candidatura del prof. Giovanni Marinelli. Infatti in ognuno degli intervenuti era fermo il proposito di ottenere il maggior concorso alle urne, sia per raccogliere un numero di voti che attestasse la fiducia e l'ammirazione verso l'illustre scienziato che degnamento ha rappresentato per due legislature il nostro collegio.

Alle 15 e mezzo aprì la seduta *il dott. cav. Antonio Celotti.* Disse che dopo le ultime elezioni, l'Italia ha subito una grave crisi dalla quale appena oggi s'incomincia a riavere per opera specialmente di un ministero che non vuole lanciare la nazione in pericolose avventure. Soggiunse quindi che scopo dell'adunanza era quello appunto di formare un numerosissimo e volenteroso comitato che valesse a far trionfare nel nostro Collegio i principii esposti nella lettera programma dell'on. Rudinì: in altre parole a far uscire vittorioso dalle urne il nome dell'illustre **prof. cav. Giovanni Marinelli** che al programma dell'on. Rudinì, come da lettera che legge, ha fatto adesione piena, lamentando solo che sia mancata una parola sulla istruzione. Termina, applaudito, chiamando il prof Marinelli decoro del Collegio.

Aggiunse poche parole il *cav. dott. Alfonso Morgante* dicendo d'esser felice di poter dichiarare a nome di Tarcento che un rappresentante al Parlamento migliore di quello del cav. Marinelli non sarebbe possibile escogitare, perchè uomo liberale, integro, attivissimo nei suoi studi, che fa onore al collegio, all'Italia intera. Assicura che a Tarcento avrà il maggiore appoggio.

Nessun altro chiedendo la parola, su proposta del cav. Celotti ad unanimità viene proclamato candidato al collegio Gemona-Tarcento il

prof. cav. Giovanni Marinelli

Indi propone che si passi tosto alla nomina del Comitato, che riesce formato dalle più ben note ed influenti persone.

Per ultimo fu spedito a Firenze all'on. Marinelli il seguente telegramma:

«Comizio elettorale di oltre cento persone ad unanimità ha proclamato lei candidato nostro collegio. Fidenti riuscita ci proponiamo agire energicamente.»

Celotti Pasquali Morgante

Mi consta poi che l'egregio uomo rispose in questi termini:

Cav. Celotti — Gemona

« Commosso splendida manifestazione Elettori comunicatami, reputo mio dovere accettare offertomi mandato, che se eletto adempirò mettendo come sempre tutte le mie forze interesse piccola e grande Patria. »

Marinelli

Collegio di Tolmezzo

Ci scrivono da Tolmezzo:

Continuo a mandarvi poche note di cronaca elettorale. Voi sapete che devo limitarmi a quello che si dice in piazza, perchè non sono addentro nelle segrete cose.

I fautori della rielezione dell'ex-deputato *Valle* fanno una larga propaganda in favore del loro amico; e specialmente quelli che ebbero da lui favori personali, si credono in obbligo di sostenerlo con grande calore.

Il nome del cav. **Federico Marsilio** è pure accolto da molti con favore. Si dice che da un gruppo di grandi elettori gli fu già offerta la candidatura; ma fino ad ora non vi è nulla di concreto.

Si parla altresì come un possibile candidato, dell'avv. Odorico Da Pozzo. Si crede che in Canale di Gorto molti siano disposti a votare per lui. Ma gli si fa rimprovero del voto contrario alle festività pel XX Settembre, dato nel Consiglio Provinciale.

Si prevede che la lotta si farà più viva nei prossimi giorni. *Strabut*

La candidatura agricola

Collegio di Palmanova-Latisana

Applichiamo pure strettamente il principio che a rappresentare utilmente gli interessi di una classe occorra proprio scegliere il rappresentante nella classe stessa. Converranno gli elettori che il loro eletto non deve essere specializzatore di criteri individuali, ma generalizzatore di principii accolti e ritenuti utili nella classe che vuol prescegliierlo. Sovratutto non può e non deve essere così essenzialmente *diverso* dalla maggioranza, che questa non sia da lui rispecchiata, almeno nelle grandi linee. Non assurgere a forma di *tipo unico.* Perciocchè in tale ipotesi egli rappresenterebbe in Parlamento, non gli elettori, ma sè medesimo; non le loro idee, ma le idee proprie; non i loro, ma i propri interessi. E questo è tanto più urgente, quando unica ragione della scelta si è la pretesa *tecnicità* (mi si passi la parola) della persona, per cui il verbo suo abbia ad essere considerato in Parlamento come la viva voce delta sua classe.

Non neghiamo al De Asarta il merito di appassionato agricoltore; ma diciamo che è un agricoltore a modo suo, un agricoltore diverso del tutto da noi.

Noi rammentiamo, e lui dimentica, che non soltanto i padroni ma anche i contadini sono agricoltori. Che soltanto per la coesistenza e coesione fra queste due grandi classi, di cui l'una conferisce capitale e intelligenza, l'altra forza e lavoro, è possibile raggiungere il fine comune ad entrambe: far produrre la terra e vivere del prodotto. Supponete un contadino senza la zappa e senza la terra da lavorare, o supponete il proprietario colla terra e colle macchine senza il contadino, avrete un identico risultato: La produttività dell'uno e dell'altro è distrutta. — Vi pare?

Dunque il contadino deve vivere, della terra e sulla terra, prima perchè ne ha diritto, poi perchè ciò è necessario al funzionamento armonico dell'agricoltura ed è indispensabile al proprietario.

Il proprietario ama la sua terra perchè è sua. Il lavoratore ama quella stessa terra quando su di essa vivono la sua famiglia, i suoi vecchi, ed i suoi bambini; quando vi è nato e spera morirvi; quando la conosce perchè palmo a palmo è passata sulla sua zappa. Allorchè una famiglia abita da lungo tempo la stessa casa o lo stesso campo, talvolta fino ad imprimervi il nome del suo modesto casato; allorchè con ingenua convinzione esso ripete al padrone che la sua famiglia lavora da mille anni quella terra, oh! state pur certi e tranquilli che giammai una tempesta sociale turberà i rapporti da proprietario a lavoratote, e che la patria troverà sempre un soldato. Perocchè « il covone dà, a chi lo raccoglie, il coraggio necessario a difenderlo. »

Ma se mi mutate codesto sistema, se il contadino, come in Fraforeano, diviene estraneo al prodotto della terra che lavora; se distruggete la famiglia per far dell'uomo un operaio che lavora con altri operai, della donna un'operaia che lavora in altra parte con altre operaje, ad ore fisse, a fischio di vapore, a lavoro spezzato per preparare, coadiuvare, o proseguire il lavoro di una macchina; se con la macchina volete sostituirlo, ed egli ne intuisce, non l'ajuto, ma bensì la concorrenza, ed il pericolo alla polenta, allora abbiamo creato un proletariato da cui hanno vita le *Agricultural Labourer's Unions* cogli inerenti scioperi di contadini come nel Cambridge e nel Suffolck, o come quelli del Mantovano.

Che sia proprio necessario, spezzare ogni rapporto fra il contadino e la terra, ogni affetto fra questi e il proprietario per attuare la coltura rimuneratrice? Non ci pare, se vediamo tutto giorno fra noi proprietari distinti, alcuni anche giovani e quindi di idee nuove, che, pur mantenendo la cooperazione e la cointeressenza del contadino, attuano progressi notabili nel metodo agricolo e spingono intensivamente i propri stabili a grandi prodotti forse maggiori che in Fraforeano.

Ora noi vorremmo che il candidato agricolo rappresentasse questo tipo di agricoltura, non il tipo Asarta, che generalizzato, spianerebbe la via ad un intenso e irrimediabile pericolo sociale. Ecco perchè combattendo De Asarta non combattiamo l'uomo, ma i suoi sistemi così dissimili dai nostri. Combattiamo la tendenza a snaturare la gran massa dei lavoratori della terra, la quale coi nostri metodi è un elemento d'ordine e di conservazione di gran forza per il suo immenso numero, e coi metodi De Asarta o emigrerebbe o farebbe peggio in casa nostra.

Un possidente di Latisana

La gazzarra di S Giorgio di Nogaro

S. Giorgio, 14:

Verso le 2 arrivarono da Fraforeano a S. Giorgio le macchine animate del conte elettrico, accatastate su carri, in mezzo a poca paglia. Questi poveri coloni avevano ricevuto la parola d'ordine: « *fischi!* », ed eseguirono puntualmente la consegna.

Altri elettori, più o meno scrupolosi, avevano ricevuto a Latisana ed a Palazzolo il *verbo sonante* con mandato di prestar man forte alle bande *assaortine.*

La sala da ballo *Cristofoli,* addobbata con frasche e palloncini, (ruderi del defunto carnevale) fece degna cornice all'indecente gazzarra del pubblico Comizio.

Circa 500 elettori.... (senza certificato) avevano invaso il piccolo ambiente talchè la presidenza del pseudo comizio era addirittura soffocata dalla folla.

Non si sa come e con che mandato, il comm. Milanese siedeva, mezzo seppellito dal pubblico, al banco della presidenza.

Il dott. Stefano Bortolotti parla sui criteri che devono condurre alla scelta del candidato. Non fa quistione di nome ma di principio. « Noi, dice, abbiamo bisogno di mandare al Parlamento persone che per la loro onestà e principii liberali-democratici valgono a risanare quell'ambiente corrotto.

Voce avvinazzata di un padrone di barca: — *Mi son capitano de mare e me ne intendo de queste fazende. Volemo el furlano de Asarta!*

Urli, fischi, pandemonio indescrivibile.

Il Presidente ammonisce il pubblico di starsene silenzioso; ma le bande assoldate non capiscono che il comm. Milanese è partigiano del loro padrone e fischiano.... fischiano sempre.

Brunich Giovanni tenta di rispondere al discorso Bortolotti ma rinuncia a parlare soperchiato da un ululato terribile e da entusiastiche acclamazioni al conte *Pio di Brazzà.*

Il conte Cornelio Frangipane monta sul tavolo, e con posa da gladiatore romano attende impavido un po' di tregua per parlare a favore del conte agricolo. Ne men per sogno. La *puglia* ha fatto effetto e la tempesta dei fischi nuovamente si scatena.

Il comm. Milanese visto che la faccenda non poteva approdare a nulla, scioglie l'adunanza.

La vera nota giusta ed indiscutibile è dovuta ad un contadino di statura erculea e *bianco per antico pelo* il quale non si peritava ad urlare: *Evviva le carte da cinque! Xe venti anni che fazo e gallopin e so de cosa che se tratta. Quà semo tutti del partito delle palanche.*

Il discorso del conte Pio Brazzà

Intanto sotto le finestre della villa Celotti s'erano radunati numerosissimi elettori ad ascoltare la calda parola del conte **Pio di Brazzà** che tracciò in breve il suo programma liberale-democratico, accolto da un lungo e caldo battimani.

Il conte Pio di Brazzà a Palmanova

Ieri alle 10 ebbe luogo al Teatro « Gustavo Modena » una riunione di elettori per sentire il programma del candidato co. Pio di Brazzà.

Per mancanza di tempo e di spazio non possiamo oggi pubblicare il sunto del suo discorso; ma per sfatare la calunnia degli *assaortini* assicuriamo che si è dichiarato largamente liberale ma nell'*orbita delle istituzioni*; che vuole la libertà con l'ordine ed il rispetto alla legge; che è caldo fautore delle più estese riforme sociali tenendo sempre intatto il principio della libertà individuale.

Il pubblico numerosissimo, accolse la calda parola del simpatico oratore con grande interesse e l'interruppe spesso con vivissimi applausi.

A domani un più esteso resoconto.

Collegio di Udine

Conferenza socialistica

Lo studente di Padova Francesco Lora tenne ieri l'annunciata conferenza sul socialismo per raccomandare la candidatura del professore *Ruggero Panebianco.*

La conferenza fu tenuta al Teatro Nazionale e durò dalle 14.15 alle 15.45 circa.

Il conferenziere fu interrotto alcune volte, con poca opportunità, dal rappresentante della R. Questura.

Il Lora espose il programma socialista e attaccò con molta vivacità il ministero Di Rudinì, ma nel complesso del suo discorso si astenne da esagerazioni.

Il pubblico, molto numeroso, applaudì il conferenziere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.
Marzo 15. Ore 8 Termometro 8.2
Minima aperto notte 5.8 Barometro 749.
Stato atmosferico: Vario
Vento: calmo Pressione crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 14. Minima 4.8
Media 8.53 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.23	Leva ore	14.16
Passa al meridiano	12.16.5	Tramonta	4.31
Tramonta	18.12	Età giorni	12

Tassa sulle vetture pubbliche e private

Ruolo suppletivo 1896

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 6 corr. N. 6101 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da sabato 13 c. venne trasmesso all'Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di aprile e giugno.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Avviso d'asciutta

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dal giorno 4 al giorno 14 aprile.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettanò il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

La Presidenza

Il Genetliaco del Re

In occasione della ricorrenza del Genetliaco del Re, ieri la città presentava un aspetto insolito, allegro, vivace.

Tutti gli edifici pubblici e privati erano imbandierati, e per l'occasione vennero esposte moltissime bandiere nuove, che davano una intonazione gaia e patriottica alla città.

La banda cittadina percorse verso le 6.30 le principali vie della città con allegre marce.

Gli edifici militari alla sera erano illuminati.

La rivista militare

Contro ogni aspettativa, il tempo ieri mattina, che minacciava pioggia inopportuna, si rimise invece al bello, dando così occasione alle autorità militari di passare la consueta rivista in giardino grande.

Alle 10 1|2 le truppe del presidio si trovavano disposte in ordine di parata, la fanteria colle spalle al castello, formata su due compagnie di tre plotoni ciascuna, con bandiera e musica, le reclute di cavalleria, appiedate, su uno squadrone, a sinistra della fanteria; la cavalleria formata su tre squadroni collo stendardo in testa lungo il viale tra via Portanuova e Liruti.

Alle 10 3|4 arrivò il colonnello Fanchiotti del 26° fanteria che assunse il comando delle truppe per presentarle al sig. Generale, il quale subito dopo giunse dalla parte delle carceri seguito da un brillante stato maggiore, col colonnello di cavalleria, accolto al suono della marcia reale.

Con una galoppata andarono a prender posto davanti alla fanteria, dove anche erano riuniti gli ufficiali di tutte le armi, fuori rango, con a capo il colonnello del distretto.

La fanteria quindi sfilò dinanzi al sig. Generale a distanza di spiegamento, seguita tosto nello stesso ordine dalle reclute appiedate di cavalleria.

La cavalleria al passo.

Sfilò poi nuovamente la fanteria in colonna serrata di battaglione.

La cavalleria nel medesimo ordine della fanteria sfilò al galoppo, non però troppo ordinato a parere di molti.

Tutte le truppe si ammassarono dipoi vicino a via Liruttì per rendere i dovuti onori al sig. Generale, che per quella parte si dirigeva seguito sempre dal suo stato maggiore.

La fanteria sfilò poi nuovamente in piazza V. E. davanti al sig. Generale.

Gran folla assistè alla rivista, e la riva del castello presentava un bellissimo colpo d'occhio, perchè adorna di tanta gente chiassosa e variata.

Elargizioni ai Giardini d'Infanzia

Nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il comm. Segre nostro prefetto, ha inviato in dono alla Società pei Giardini d'Infanzia la somma di cinquanta lire.

Elargizione alla Congregazione di Carità

In occasione del genetliaco di S. M. il Re il Prefetto della Provincia comm. Segrè ha elargito lire 100 alla Congregazione di Carità, la quale ringrazia.

Per Giacinto Gallina

Nella sala maggiore dell'Istituto tecnico il professore T. I. D'Aste terrà questa sera alle ore 8.30 la commemorazione di Giacinto Gallina.

Crediamo che non vi sia bisogno di soffietti per eccitare il pubblico a intervenire numeroso all'omaggio che sarà reso all'illustre commediografo veneziano, tantopiù poi che trattasi di contribuire a un'opera di carità verso la famiglia dell'estinto.

I biglietti costano L. 1.50 con diritto a sedia numerata, e L. 1 per i posti in piedi, e si possono avere alla libreria *Gambierasi* o all'*Istituto.*

A Pozzuolo

vi furono ieri speciali festività con suono della brava banda del paese.

Tenne una conferenza l'avv. Emilio Volpe e vi fu la distribuzione dei premi agli alunni della scuola agraria.

Domani daremo un'estesa relazione della festività, pervenutaci oggi in ritardo.

Le Elezioni Politiche a Villadoro nel 189...

E' il titolo di un romanzo in elegantissima edizione pubblicata testè dal solerte editore di Genova sig. A. Donath.

« Le lotte di tutti i partiti, le opinioni diverse e le scene della vita elettorale, sono dipinte con tanta verità, con tanto brio, e con ironia così fine da rendere interessantissima la lettura di questo nuovo lavoro del forbito scrittore, il *Gen. Carlo Corsi.* (A. Tiberino).

Il vol. di 240 pag. è in vendita presso il sig. Gambierasi a L. 2.50.

Beneficenza all'ospizio M. Tomadini

Nella faustissima ricorrenza del di natalizio d S. M. il re Umberto, l'illustrissimo sig. comm. Prefetto elargi all'Ospizio M. Tomadini lire cinquanta.

La Direzione riconoscente porge le più vive grazie.

L'arrivo dell'Arcivescovo

Il giorno 24 corrente, alle ore 15.30 arriverà a Udine mons. Pietro Zamburlini, nuovo arcivescovo di Udine, il quale prenderà il solenne possesso della arcidiocesi il giorno 25 nella Metropolitana.

Medaglia al valore civile

Venturelli, guardia di finanza a Forame, ottenne la medaglia di bronzo al valor civile per un salvataggio in un incendio.

In casa del colonnello Fanchiotti

Venerdì sera si aprirono le sale del Colonnello Fanchiotti per accogliere quanto v'ha di più gentile, di più elegante nella nostra città; proprio il *dessus du panier* della Società Udinese.

L'invito gentilissimo diceva « per assistere ad una modesta serata musicale » ed io davvero non saprei come meglio si potrebbe accoppiare la modestia alla valentia direi quasi insuperabile, dimostrata dalla signora Palma nell'esecuzione del difficile repertorio.

Chopin, Listz, Mendehlson, non avrebbero potuto essere interpretati in modo migliore ed eseguiti con più sicurezza, agilità, sentimento e non temo di peccare di adulazione dicendo che la signora Palma è una pianista nel vero senso della parola.

A dividere gli onori della serata si prestò gentilmente la signorina Mary Micoli-Toscano, che con voce dolcissima e delicata cantò varie romanze, suscitando nel distinto uditorio la più viva ammirazione.

Gli onori di casa furono fatti dal colonnello Fanchiotti e dalla sua signora, coll'abituale cortesia, avendo per ognuno degli invitati una stretta di mano, una parola gentile, un sorriso.

La simpatica festa si protrasse fino quasi al tocco, lasciando in tutti gli invitati un dolce ed indimenticabile ricordo delle ore deliziose trascorse fra persone tanto amabili e gentili.

Un invitato

Il « paper-hunt » dei ciclisti

Riceviamo la seguente:

Ora che sono terminate le riunioni del *paper-hunt* a cavallo non si potrebbe attivare anche a Udine, come si è fatto già in altre città, le riunioni del *paper-hunt* a bicicletta?

Anche qui vi è una numerosa schiera di provetti velocipedisti, e se la nostra società ciclistica « Friuli » o alcuni volonterosi prendessero l'iniziativa, è certo che il *paper-hunt* ciclistico troverebbe molti aderenti.

Avanti dunque, o fidi seguaci del « cavallo d'acciajo. »

Pedale

Disgrazia

Verso le ore 13 di ieri fu medicato all'Ospital civile certo Di Lenardo Giuseppe d'anni 34, di Ontagnano, per una ferita al piede destro prodotta da una scarica di una palla cadutagli su detto piede. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Leonardo, al momento dell'accidente si trovava nell'officina del sig. Passoni e pare che le palle di revolver le avesse un'apprendista in saccoccia.

Il Leonardo fu trasportato alla ferrovia e partì col treno delle 13.5 per Palmanova, per giungere a Ontagnano sua dimora.

La partenza del vice presidente del nostro Tribunale

Il vice presidente del nostro Tribunale, che, come già annunziammo è stato nominato Presidente del Tribunale di Biella, partì ieri mattina per la nuova destinazione.

Ringraziamenti

I coniugi Broseghini si sentono in dovere di esprimere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti all'esimio medico dott. Giuseppe Murero che, con cura intelligente, indefessa, amorosa, riuscì a strappare dalla morte la loro bambina Ernesta gravemente colpita da morbo difterico.

—

I genitori del compianto *Sabot Giovanni*, sentitamente ringraziano il Preside, i professori e gli studenti dell'Istituto tecnico di Udine e tutte quelle persone che in qualsiasi modo si prestarono nella luttosa circostanza accompagnando la salma del caro estinto all'ultima dimora.

Duello

Questa mattina, pare per motivi di servizio, ebbe luogo un duello alla sciabola fra due sottufficiali del 26° fanteria.

Uno dei contendenti rimase ferito.

Un orecchino d'oro con pietra preziosa

fu perduto ieri. Chi l'avesse trovato può portarlo al proprietario del *Caffè della Nave*, ove riceverà competente mancia.

DA SEDEGLIANO
Tentata estorsione

Al proprietario Rovere Angelo pervenne da ignoti, per mezzo della posta, una lettera minatoria con ingiunzione di deporre in luogo assegnato, entro il quinto giorno dalla data del timbro postale, la somma di L. 200. Però nessuno si presentò.

Chiedendo di Migon l'Acqua Chinina Fate d'averla sempre genuina.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Nelle due scorse sere il teatro fu frequentatissimo.

Ieri, genetliaco del Re, il pubblico era numerosissimo. Lo spettacolo cominciò con il suono della Marcia reale, che fu applaudita e bissata.

La musica della *Bohème* piace molto, e meritamente.

L'esecuzione fiue accurata da parte di tutti gli artisti, contribuisce a far gustare le melodie soavissime dello spartito del Puccini.

Le signore Falconis (Mimì) e Barone (Musette), il tenore Zeni (Rodolfo) e il baritono Corradetti, artisti distintissimi di fama incontestata, e così pur i signori Poli, Bolis e De Bernis sono apprezzatissimi dal pubblico che li applaude con calore.

Il maestro Golisciani dirige ammirabilmente l'orchestra e tutta l'opera.

—

La campagna elettorale ruba ancora lo spazio alla cronaca teatrale, ed il nostro speciale redattore per lo spettacolo è stato impedito di fare la sua relazione, che perciò deve essere ancora rimandata.

—

Questa sera riposo. Domani *La Boheme.*

Teatro Nazionale

Questa sera si darà il ridicolo travestimento di *Facanapa* con ballo spettacoloso: *Excelsior.*

CRONACA GIUDIZIARIA
IN PRETURA
Cause trattate nell'udienza di venerdì 12 corr.

Orsani Antonio detto Bambin, fu per ubbriachezza condannato a un mese di arresto.

Gervasi Vittorio fu condannato per mendicità a un giorno di arresto.

Sporeni Alberto e Fant Ferdinando dovevano rispondere di appropriazione d'un portafoglio con L. 243 a danno di Mattioni Giacomo. Il sig. Pretore, motivando la sentenza con la solita illuminata dottrina, dichiarò la propria incompetenza, trattandosi del maggiore delitto di furto.

Merluzzi Alessandro e Brusadola Luigi, furono condannati ciascuno a tre mesi di reclusione per inosservanza di pena.

Lodolo Caterina fu condannata a lire 10 di multa per pascolo abusivo.

Brusini Gio. Batta fu per ingiurie condannato a L. 10 di multa.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Monassi Annita De Luigi: Lombardini Giovanni lire 1.

Perini Carlotta ved. Gambierasi: Leonetti ing. Leonida lire 1, Sabbadini dott. Giuseppe 1.

Levi Corsina: Sabbadini dott. Giuseppe lire 1, Nimis dott. Giuseppe 2, Conti Carlo e famiglia 1. Tomasoni Giacomo di Buttrio 4, Rizzani 2, Caneva famiglia 1.

Romano co. Maria ved. Moro: Romano co. Angela Dal Torso 2.

—

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di:

Corsina Levi: Misani cav. Massimo lire 1, de Viduis Maria 1.

Luigia Galliussi: Barbetti Virginio lire 1.

—

Offerte fatte all'Istituto M. Tomadini in sostituzione torcie in morte di:

Domenico Calligaris di Tolmezzo: famiglia Turco lire 1.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Perini Carlotta ved. Gambierasi: G. B. Tellini lire 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Carlotta Gambierasi: Gaspardis Paolo lire 1, Ferrario Pietro 1, Dabalà comm. Marco 1, farmacia Fabris 1, Mazzolini Luigi 1.

A due ore ant. improvvisamente cessò di vivere

ANTONIO PENNATO

d'anni 82 R. pensionato

Il figlio Papinio, le figlie Giuseppina Zanaia, Agnese, la nuora Caterina Zudenigo, il genero Ferdinando Zanaia danno il tristissimo annunzio.

—

I funerali seguiranno domani lunedì 15 marzo alle ore 3 pom. partendo dalla casa in via Giuseppe Mazzini N. 3.

La presente serva d'avviso a quelli che non avessero ricevuta la partecipazione.

Udine, 14 marzo 1897.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 7 al 14 marzo

NASCITE

Nati vivi maschi	13	femmine	8	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	2	»	1	
Totale maschi	15	femmine	9	— 24

MORTI A DOMICILIO

Giuseppe Gollob di Francesco di mesi 1 — Arturo Clauderotti di Arturo d'anni 1 — Maria Bertolini-Cristante fu Pietro d'anni 70 casalinga — Arnaldo Bergamasco di Domenico d'anni 2 e mesi 4 — Ermenegildo Sartori fu Pietro d'anni 16 falegname — Vittorio Comelli di Adamo d'anni 3 e mesi 6 — Antonio Spizzo fu Valentino d'anni 60 falegname — Ermando Zorzi di Giuseppe d'anni 1 — Francesco Mattiussi di Angelo di giorni 22 — Teresa Olivo di Giovanni di giorni 15 — Giovanni Sabot di Antonio d'anni 15 scolaro.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Raffaele Fumis fu Giuseppe d'anni 28 agente di commercio — Giacomina Donada-Cordovado fu Giuseppe d'anni 83 contadina — Rosa Medveisig-Zulian di Antonio d'anni 33 contadina — Giacoma Mantovani-Palla fu Giacomo d'anni 74 casalinga — Olivo De Giorgio di Valentino d'anni 33 calzolaio.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Maria Bassi-Toffolutti fu Gio. Batta d'anni 84 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Angelina Corvini di mesi 1.

Totale n. 18

dei quali 5 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Luigi Franzolini agricoltore con Anna Chiarandini contadina — Carlo Modotti agricoltore con Maria Tonutti contadina — Marcellino Della Maestra rivendugliolo con Filomena Pozzo contadina — Odoardo Del Torre fabbro con Anna Del Torre casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Moreale mugnaio con Anna Del Ponte setaiuola.

Telegrammi

Uno scontro di treni portanti soldati turchi

Vienna, 14. Dispacci provenienti da Belgrado recano che notizie giunte da Ueskueb comunicano essere colà giunti da Salonicco, diciassette battaglioni di turchi, i quali verranno dislocati lungo il confine fra la Serbia e la Bulgaria.

Da Costantinopoli telegrafano poi che mentre il trentottesimo treno militare trasportava da Mukaiy per Salonicco un reggimento di redif avvenne una collisione con un altro treno.

Due soldati ed il conduttore rimasero morti; venticinque altri furono leggermente feriti.

Bollettino di Borsa

Udine, 15 marzo 1897

	13 mar.	15 mar.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.12	93.90
» fine mese	94.12	94.—
detta 4 ½ »	103.90	103.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	306.—	306 25
» Italiane 3 %	290.25	291.50
Fondiaria d'Italia 4 %	463.—	464.—
» » » 4 ½	484.—	484.—
» Banco Napoli 5 %	405.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	512 50	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	722 —	701.—
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	265.50	265.—
Società Tramvia di Udine	65.—	60.—
» ferrovie Meridionali	663.—	660.—
» » Mediterranee	505.50	506.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.85	105.82
Germania »	130.45	130 45
Londra	26.65	26.72 —
Austria-Banconote	2.21.50	2.21.75
Corone in oro	1.10 75	1.10.—
Napoleoni	21.09	21.12
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.00	89.—
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 15 marzo a **105.80.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 13 marzo

Venezia	1	20	61	4	23
Bari	5	35	16	21	10
Firenze	33	45	75	5	48
Milano	3	24	69	29	71
Napoli	10	42	8	6	75
Palermo	43	29	3	1	46
Roma	43	54	71	21	66
Torino	29	88	83	72	34

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
RAUCEDINI
INFLUENZA

e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

(Preparazione brevett. dal Creosoto*)*

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie

ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico

DOMPÉ-ADAMI

MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita

GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, cause, metodo di cura, ecc.

Sono di ultima novità i

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

---

Assicurarsi bene che i flaconi siano provenienti dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE

l'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. Rimedio per il mal di mare.

I signori medici consigliano di preferire l'**Acqua di cedro Girardi Antonio** agli spiriti di Melissa e Menta perchè più efficace. I flaconi dell'**Acqua di cedro** ne contengono **200 grammi** circa, e quelli degli spiriti di Melissa **soltanto 30 grammi** In vendita a L. 0.80 il flacone.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia

PER OTTENERE IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in **Udine** presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

Antonio Girardi - Brescia.

Udine, 1897 — Tipografia editrice G. B. Doretti.